

CANTO INIZIALE

Guida: Signore Gesù, ci hai chiamato qui questa sera per celebrare insieme a Te la gioia di averti vicino nel nostro essere famiglie oggi, quale occasione per meditare, riflettere e pregare. Presentiamo a Te o Signore la tua stessa chiamata che ci hai donato, le nostre responsabilità e la nostra missione, certi che troveremo sostegno nella Fede, nella Speranza e nella Carità. Tu ci hai insegnato che l'amore vince e convince ogni dolore, l'amore ci fa artefici della costruzione di quel Regno di Pace e di Amore che Tu Signore non smetti mai di costruire. In particolare vogliamo offrirti questa preghiera per tutte le famiglie che stanno attraversando un periodo di fatica e di sofferenza.

Preghiamo con il Salmo 86

Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

***Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce delle mie suppliche.***

Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
tieni unito il mio cuore,
perché tema il tuo nome.

***Ti loderò, Signore, mio Dio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome per sempre,
perché grande con me è la tua misericordia.***

P. Signore Gesù, invia il tuo Spirito, perché ci aiuti ad ascoltare la tua parola con le stesse intenzioni con cui tu ce la doni. Crea in noi il silenzio per ascoltare la tua voce nella Scrittura, negli avvenimenti e nelle persone, nei poveri e nei sofferenti, ma soprattutto nella storia difficile di quelle famiglie che, dopo aver terminato il vino della vera gioia (la Tua amorevole Presenza, come nelle nozze di Cana), hanno perso anche la luce delle scelte e la ricchezza della vita ecclesiale.

La tua Parola ci orienti, affinché noi possiamo sperimentare la forza della tua risurrezione e testimoniare agli altri che Tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Questo noi chiediamo a Te, Gesù, figlio di Maria, che ci hai rivelato il Padre e inviato lo Spirito, tu che sei il Cristo, il Signore della nostra vita, nei secoli dei secoli.

Amen.

MEMORIA DEL BATTESIMO

P. Facciamo ora memoria del Battesimo, nel quale siamo rinati a vita nuova. Divenuti figli nel Figlio, riconosciamo con gratitudine il dono ricevuto, per rimanere fedeli all'amore a cui siamo stati chiamati.

P. Padre, nel Battesimo del tuo Figlio Gesù al fiume Giordano, hai rivelato al mondo l'amore sponsale per il tuo popolo.

A. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

P. Cristo Gesù, dal tuo costato aperto sulla croce hai generato la Chiesa, tua diletta sposa.

A. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

P. Spirito Santo, potenza del Padre e del Figlio, fai risplendere la Chiesa, sposa di Cristo.

A. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

P. Dio onnipotente, origine e fonte della vita, che ci hai rigenerati nell'acqua con la potenza del tuo Spirito, ravviva in tutti noi la grazia del Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen

(aspersione)

ASCOLTO DELLA PAROLA

P. Fratelli e sorelle, dopo aver fatto memoria del Battesimo, ascoltiamo con raccoglimento la Parola di Dio. Accolta con fede, essa manifesta la presenza del Signore Risorto, illumina il cammino dei coniugi, apre alla ricchezza della vita ecclesiale, rivela l'amore di Cristo sposo per la Chiesa sua sposa.

Il Cantico viene proclamato da una coppia di sposi.

Dal Cantico dei Cantici (2,8-16; 8, 6-7)

Sposa: Una voce! Il mio diletto!, viene saltando per i monti, balzando per le colline. Somiglia il mio diletto a un capriolo o a un cerbiatto. Eccolo, egli sta dietro il nostro muro; guarda dalla finestra, spia attraverso le inferriate. Ora parla il mio diletto e mi dice:

Sposo: Alzati, amica mia, mia bella e vieni! O mia colomba, che stai nella fenditura della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perché la tua voce è soave, il tuo viso è leggiadro.

Insieme: Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi è la passione: le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma del Signore! Le grandi acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

Parola di Dio.

Dall'udienza generale di Papa Francesco, 2 aprile 2014, e dal Messaggio del Santo Padre Francesco al primo Congresso latinoamericano di pastorale familiare, 4 agosto 2014.

«L'immagine di Dio è la coppia matrimoniale: l'uomo e la donna; non soltanto l'uomo, non soltanto la donna, ma tutti e due. Questa è l'immagine di Dio: l'amore, l'alleanza di Dio con noi è rappresentata in quell'alleanza fra l'uomo e la donna. E questo è molto bello! Siamo creati per amare, come riflesso di Dio e del suo amore. E nell'unione coniugale l'uomo e la donna realizzano questa vocazione nel segno della reciprocità e della comunione di vita piena e definitiva. Quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del Matrimonio, Dio, per così dire, si "rispecchia" in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi. [...] Inoltre, l'amore familiare è fecondo, e non soltanto perché genera nuove vite, ma perché amplia l'orizzonte dell'esistenza, genera un mondo nuovo; ci fa credere, contro ogni scoraggiamento e disfattismo, che una convivenza basata sul rispetto e la fiducia è possibile. Di fronte a una visione materialista del mondo, la famiglia non riduce l'uomo allo sterile utilitarismo, ma offre un canale per la realizzazione dei suoi desideri più profondi».

CANTO

1° Momento: Voi siete il sale della terra

Dal Vangelo secondo Matteo (5,13-16)

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Parola del Signore.

Dalla Conferenza Stampa durante il volo di Papa Francesco di ritorno da Rio de Janeiro, 28 luglio 2013, e dall'Intervista a Papa Francesco di Antonio Spadaro, 19 agosto 2013.

«La cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia. [...] Le persone vanno accompagnate, le ferite vanno curate [...]. La Chiesa è Madre: deve andare a curare i feriti, con misericordia. Ma se il Signore non si stanca di perdonare, noi non abbiamo altra scelta che questa: prima di tutto, curare i feriti. È mamma, la Chiesa, e deve andare su questa strada della misericordia. E trovare una misericordia per tutti [...]. I ministri della Chiesa devono essere misericordiosi, farsi carico delle persone, accompagnandole come il buon samaritano che lava, pulisce, solleva il suo prossimo. Questo è Vangelo puro. Dio è più grande del peccato».

- **GESTO** (facoltativo): *a ciascuno vengono consegnati dei grani di sale.*

P: Invochiamo ora lo Spirito di Dio: **Vieni Spirito Santo!**

- **Vieni Spirito di sapienza e di intelletto!**

Silenzio orante.

Dona al nostro Papa Francesco, al Vescovo Oscar, ai sacerdoti e a tutto il popolo cristiano la luce e la sapienza del Vangelo.

- **Vieni Spirito di consiglio e di forza!**

Silenzio orante.

Rendi ogni battezzato testimone credibile di Cristo, sostieni i perseguitati, conforta i dubbiosi, effondi la misericordia del Padre su ogni peccatore.

- **Vieni Spirito di scienza e di pietà!**

Silenzio orante.

Accompagna il cammino delle nostre famiglie, aiutale ad affrontare serenamente le difficoltà quotidiane, rendile aperte all'accoglienza e alla solidarietà, fa' che sperimentino sempre più la forza unificante dell'amore.

- **Vieni Spirito del santo timore di Dio!**

Silenzio orante.

Fa' fiorire l'amore dove vi è odio, infondi la gioia dove vi è dolore, dona la pace al mondo intero.

2° Momento: Portate gli uni i pesi degli altri.

Dalla lettera ai Galati (6,1-3; 9-10)

Fratelli, qualora uno venga sorpreso in qualche colpa, voi che avete lo Spirito correggetelo con dolcezza. E vigila su te stesso, per non cadere anche tu in tentazione. Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo. Se infatti uno pensa di essere qualcosa mentre non è nulla, inganna se stesso. E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede.

Parola di Dio.

Dall'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia* (296-297)

La strada della Chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno; di effondere la misericordia di Dio a tutte le persone che la chiedono con cuore sincero [...]. Perché la carità vera è sempre immeritata, incondizionata e gratuita!». Pertanto, «sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione». Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia “immeritata, incondizionata e gratuita”. Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo! Non mi riferisco solo ai divorziati che vivono una nuova unione, ma a tutti, in qualunque situazione si trovino. Ovviamente, se qualcuno ostenta un peccato oggettivo come se facesse parte dell'ideale cristiano, o vuole imporre qualcosa di diverso da quello che insegna la Chiesa, non può pretendere di fare catechesi o di predicare, e in questo senso c'è qualcosa che lo separa dalla comunità (cfr Mt 18,17). Ha bisogno di ascoltare nuovamente l'annuncio del Vangelo e l'invito alla conversione.

P. Invochiamo Dio padre, che in Gesù Cristo ci ha riempiti di ogni benedizione, perché benedica le nostre famiglie e tutte le famiglie del mondo. Diciamo insieme:

Benedici, Signore, le nostre famiglie.

Perché nelle nostre famiglie cerchiamo con più impegno di conoscere la Parola del Vangelo ed abbiamo il coraggio di incarnarla nella vita e di professarla di fronte agli altri, *preghiamo*.

Perché nelle nostre famiglie regni sempre la pace e la concordia ed i piccoli contrasti possano essere occasione di crescita e di unione tra di noi e con Dio, *preghiamo*.

Perché non ci rinchiudiamo in casa nostra, dimentichi delle gioie e delle tristezze degli altri, ma tendiamo la mano ai vicini e ai lontani, *preghiamo*.

Per le famiglie della nostra comunità: perché attendano con fiducia ad educare cristianamente i propri figli all'amore e al sacrificio, *preghiamo*.

Illumina la mente dei nostri figli perché conoscano la strada che hai voluto per loro. Sostienili con la tua forza, perché non si accontentino di facili ideali. Illumina anche noi genitori, perché siamo di aiuto nel riconoscere la loro vocazione e nel realizzarla senza porre ostacoli alla tua guida interiore, *preghiamo*.

Ascolta con benevolenza la preghiera che noi figli ti rivolgiamo per i nostri genitori. Concedi a loro lunghi giorni sulla terra e conservali nella salute del corpo e dello spirito. Benedici le loro fatiche e le loro iniziative, rendi loro il centuplo per quello che essi fanno per noi, *preghiamo*.

Per le famiglie che vivono situazioni di divisione, di conflitto o di dolore; perché l'amore del Signore le raggiunga e le apra al dialogo e al perdono, per ritrovare la luce che un giorno ha illuminato la loro scelta, *preghiamo*.

- **Padre Nostro**
- **Gesto di pace**

Preghiera alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.

Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato conosca presto consolazione e guarigione.

Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate, esaudite la nostra supplica.
Amen.

P. O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia di Nazareth ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù, lo stesso amore, la stessa pace, perché riuniti insieme nella tua casa possiamo godere la gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

BENEDIZIONE

P. Dio, Padre onnipotente, vi comunichi la sua gioia e vi benedica insieme ai vostri figli.
A. Amen.

P. L'unigenito Figlio di Dio vi sia vicino e vi assista nell'ora della serenità e della prova.
A. Amen.

P. Lo Spirito Santo di Dio vi rafforzi ed effonda sempre il suo amore nei vostri cuori.
A. Amen.

P. E su di voi tutti scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.
A. Amen.

P. Nella Chiesa e nel mondo siate testimoni del dono della vita e dell'amore. Andate in pace.
A. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE